L'iniziativa è accreditata per la formazione continua dall'Ordine degli Avvocati di Varese e dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili del circondario del Tribunale di Varese con la concessione di due crediti per la partecipazione all'evento.

FONDAZIONE GIOVANNI VALCAVI
PER L'UNIVERSITÀ DELL'INSUBRIA
Via Ravasi, 2 21100 Varese

Sono lieto di invitarLa il giorno
3 maggio 2012 alle ore 17.00
presso l'Aula Magna
dell'Università degli Studi dell'Insubria
Via Ravasi, 2 - Varese
alla

Terza lettura annuale della Fondazione
"Giovanni Valcavi
per l'Università dell'Insubria"

"Liberalizzazioni: verso un paese più moderno?"

Prof. Renzo Dionigi
Magnifico Rettore
Presidente Fondazione Giovanni Valcavi

RSVP 0332 395531

Ore 17.00
Saluto del Rettore e presentazione dell'iniziativa

Ore 17.15
Liberalizzazioni: verso un paese più moderno?
Lectio del Prof. Pippo Ranci Ortigosa
Professore di Politica Economica
Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Ore 18.45
Consegna Premi di Laurea e Borse di Studio

Seguirà cocktail

Liberalizzazioni: è la strada giusta

L'economista Ranci Ortigosa all'università dell'Insubria. «I benefici però non sono immediati»

VARESE - Liberalizzazioni: avanti così. Parola dell'ex presidente dell'Autority per l'Energia **Pippo Ranci Ortigosa**, ospite ieri pomeriggio dell'università dell'Insubria alla terza lettura organizzata dalla Fondazione Valcavi. Il docente della Cattolica ha ammonito però a non aspettarsi effetti immediati sulla riduzione dei prezzi energetici in seguito alle misure varate dal governo: del resto, i recenti aumenti delle bollette di luce e gas parlano da sole. «Non dobbiamo stupirci, lo posso dire con certezza, avendo conosciuto da vicino questo mondo - ha ribadito il professore di Politica Economica -. Le ripercussioni non sono immediate perché le tariffe dipendono per la metà dal prezzo del petrolio. Dunque, con le oscillazioni degli ultimi quindici anni, è impossibile arrivare a una comparazione. Comunque, se ben attuato, il processo di liberalizzazione porta il doppio vantaggio della concorrenza e della tutela del consumatore. In ogni caso all'insegna dell'innovazione».

Ranci Ortigosa è stato ospite del terzo evento organizzato dalla fondazione che porta il nome dell'avvocato **Giovanni Valcavi**, in memoria del suo attaccamento al mondo universitario e alla valorizzazione dei giovani. Al centro del dibattito, il tema "Liberalizzazioni: verso un Paese più moderno?": «Fino all'ultimo abbiamo dibattuto se mettere o meno il punto di domanda nel titolo - ha scherzato Ranci -. Questo argomento, in effetti, è spesso frainteso: per alcuni il processo è un segnale di rottura dalle briglie che legano l'economia, per altri invece è l'inseguimento del profitto a discapito delle tutele dei più deboli. L'Italia ha un grande bisogno di liberalizzazioni: lo chiedono le imprese stesse, che indicano come fattori negativi la complessità delle tasse e le lungaggini della giustizia. È una battaglia giusta, necessaria, anche se difficile da portare avanti in modo continuo e coerente, senza le incertezze che abbiamo spesso visto nella storia italiana. Il vero problema è crederci. Lo slancio (anche in Europa) non si deve affievolire: non possiamo andare a Bruxelles per rappresentare un Paese, ma per avere un mercato continentale libero». Certo, in Italia ci sono state anche molte resistenze corporative, ma secondo il docente il processo che si è attivato va nella giusta riduzione: «Da un lato, siamo tutti a favore delle liberalizzazioni, un po' meno quando riguarda il nostro settore. Gli ostacoli sono soprattutto locali, dipendono dalla nostra cultura e dal nostro modo di intendere il mercato. Per la ripresa, un mercato più libero può servire come segnale di fiducia, non però come strumento per aumentare produttività e ricchezza. Non facciamoci illusioni».

Ranci Ortigosa (a sinistra) con Rossella Locatelli e Livio Ghiringhelli (foto Blitz)

> Il docente della Cattolica è stato presidente dell'Autority per l'Energia

> «Le tariffe di luce e gas dipendono per metà dal prezzo del petrolio»

Dunque, togliere i monopoli non è la panacea ai mali dell'economia occidentale, come ha ribadito anche l'assessore al Bilancio **Giuseppe Montalbetti**, intervenuto al convegno: «L'importante - ha detto - è che non si arrivi al significato di deregulation, cioè di assenza di regole, anche a livello europeo». In prima fila, c'erano anche il Procuratore capo della Repubblica **Maurizio Grigo**, il presidente dell'Ordine degli avvocati **Sergio Martelli**, il direttore generale dell'azienda ospedaliera **Walter Bergamaschi**, la signora **Paola Bassani**, vedova dell'avvocato Valcavi, il professor **Livio Ghiringhelli** e la professoressa **Rossella Locatelli**.

Elisa Polveroni

BORSE DI STUDIO

Premiati i giovani talenti Pronti a spiccare il volo

VARESE - (e.p.) «Da grandi? Sicuramente andremo all'estero a fare ricerca, perché in Italia non ci sono molte opportunità, almeno da quanto sentiamo raccontare ogni giorno. Con la speranza di tornare e trovare un posto qui». Si preparano a un futuro da "globe trotter" i ventenni studenti di Fisica destinatari delle borse di studio della "Fondazione Valcavi per l'Università dell'Insubria", consegnate ieri pomeriggio a margine della terza lettura nell'aula magna dell'ateneo di via Ravasi. **Paola Bassani**, vedova di **Giovanni Valcavi**, ha premiato cinque giovani meritevoli. Tre borse di studio del valore complessivo di 12mila euro ciascuna (4mila euro per ciascuno dei tre anni di corso) destinate a matricole del corso di Fisica di Como sono andate ai varesini **Gabriele Bottaro** e **Antonella Pugliese** e al lecchese **Simone Fiorello** (*foto Blitz*). I premi da 1500 euro per laureati magistrali delle Facoltà di Economia e di Giurisprudenza della sede di Varese sono stati assegnati invece a **Simona Di Giglio** e **Carlo Maria Prevosti**. «Rinnovando il terzo appuntamento della Fondazione Valcavi premiamo dei giovani talenti e diamo ossigeno all'università - ha aggiunto la professoressa **Rossella Locatelli**, membro del cda -. Puntiamo anche al potenziamento del corso di educazione finanziaria, rivolto anche a studenti esterni ad Economia. Vogliamo far capire che la materia è importante per tutti. Perché nella vita è essenziale avere una formazione economica».